

d.

Opera

L'Ifigenia del Signor Nicolai Tomello
Nappoletano Amico

Attori

Aggmemnone, et Euribate.

Iphigenia, figlia D'aggmemnone, Re di Grecia

Eriphilla Principessa Coranquinea D'aggmemnone

Un Principe d'altra parte de la Grecia Ajace

Achille Re d'un parte di Grecia promesso sposo
d'Ifigenia.

Atto Primo.

Scena Prima

Agamennone ed Euribate

Sinfonia tacet // Andante tacet

Allegro tacet //

Recitativ.

Agam:

Euri:

Agam

Sorgi Euribate: o là chimirisueglia. Sorgi;

chegia Laurora pallida e moribonda ne

Euri:

porta infaustodi. Qual'imptouisa Strana Cagion, ti

astringe Le picume abbandonar. Le stanche membra abbandona

Agg.

Cia scuno al dolce oblio, tu sol mio Re, Le tue pupille! Oh

Dio! gonfie d'amaro pianto Come chiuderti al

Sonno? oh te felice a cui non ferri Dei col

Serto el Trono di tiranniche Cure in fausto do-

no Qual mai strana favella e forse ingius-

ta ancor, da Labri tuoi deggio sire as collar! Figlio d'Atteo

potentissimo Re tu le contrade piu' ricche della

Grecia in pacegodi: Cinto d'armati, e d'armi

arbitro Sei del commune destin: Gemme e Tesori

Splendono a te d'intorno: e al fin di venti Superbi Regi

i Scettri anima un solo moto delle tue Ciglia che

gioua Se morir Deue mia figlia? Come? perche? Sen

viene all'Imeneo d' Achille La figlia Suenturata; e inuece

oh Dio! Dell'adorato Sposo vien la morte amcon

Euri:



trav. meglio ti spiega. I tuoi Confusi accenti m'empion d'itemar.

Agam:



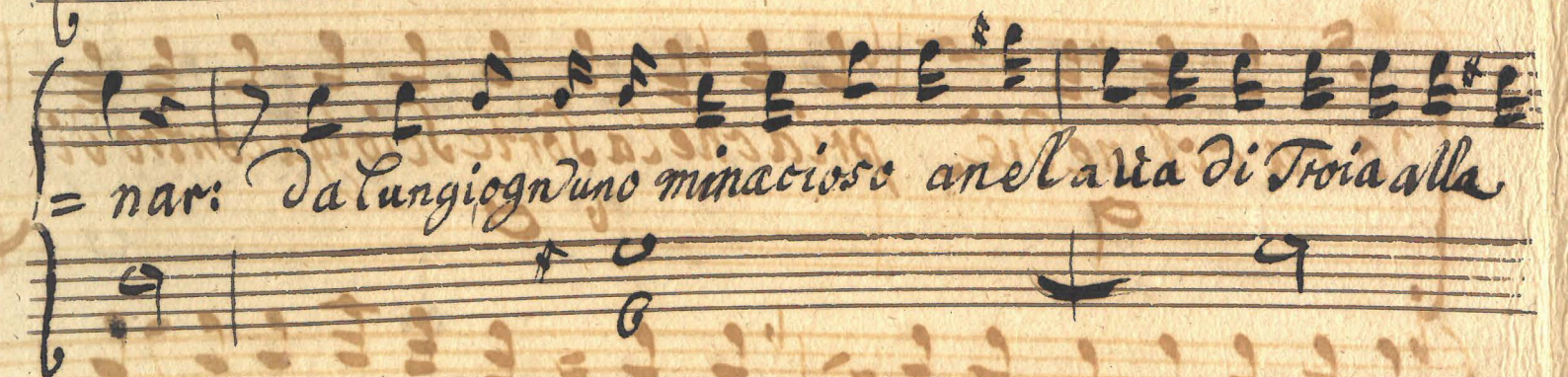
Fido Euribate m'ascolta, e morridisci all'apparir del



Di, sai che spiegammo ieri. Le uele al vento In queste



Sponde udisti pur di giubilo e grida d'intorno per suo



= nar: Da lungi ogn'uno minacioso anel'aria di Troia alla



ruina. ai me, e angiofrim un punto la gioia



Tutta in estremo duol. tacquero i genti, Donda immobil resto

Eur:

mesti, e delusi tornammo in porta al Fin. il So Signore.

Agam:

Ma tutto non ti è noto, il mio dolore, Sul tramontar

del di Corriane l'ante di Cintia al tempio consi- iace

in quello La dea per Consular oh Dio! Calcante quest

ora col ne die. pria che la Sorte, Sciolga, contro, di

Troia La Greca armata; Cintia, Con noi Degnata vuol

morta Ifigenia. e vuol, che questomar sua Tromba, Sia.

Eur.



mi sento inorridir! Nomi che ascolto, Principe sam

Agam.



felice misero Genitor, ah! sente desta il mio Dolor



pietà Corri, affretta vola in contro alla figlia:



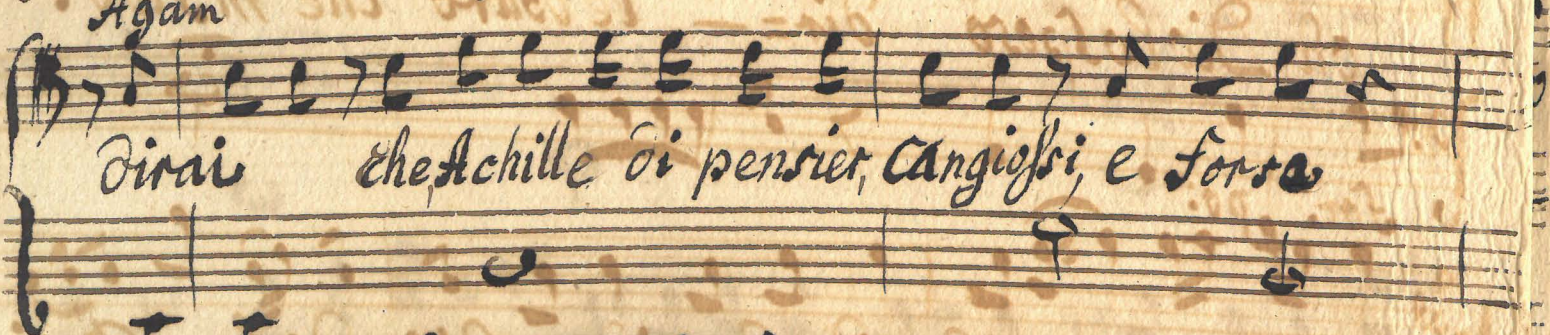
a queste mura dille che non s'appressi: A lide fugga:

Eur.



a Micene ri-torni? e dello Sposo, che le dirò?

Agam



dirai che Achille di pensier, cangiassi, e forse



forse aneora d'amor, che differir - e vuol tenozze al ritorno

dell'assedio di Troia. ma che dall'altra belta, Lo Cre-

de ogn'uno segreto adorator ma Achille offeso? or

Saluami la figlia al resto poi penseremo ere-

quisco i Cenni tuoi.

Alta Eur. 158 po. Vado, ma oh Dio,

oh Dio lo sposo dir = le douro che infido!

ah di dolor - Lucido Lucido dicendo le Cori
p. f. p. f. p. p.

te
Oh Dio Vado ah di dolor Luccido di=
fo: po:

condole cori di=condole cori di=condole cori.
fo: pi

Dirle dou ro, dirle dou ro che infido lo sposo lo
fo: pi

Sposo e in fido ah di dolor Luccido di dolor Lucci=
po:

do dicen — — — dole cori dicendole cori.
te po: te
fo: po. fo: po: fo: po. po.

Vado. ma ma di dolor Luccido dicendole co=
fo: po: fo: po: fo: po.

si dicendole cori dicendole co=si
fo: po: fo:

Quanto per

~~di~~ peno = So quanto per lei funesto prevedo il fin di

questo te-tro-te-tro infelice di tetrom-felice,

so. po so. po. so. po.

di quanto penoso quanto funesto pre-vedo il fin di

questo tetrom-felice di, prevedo il fin di questo

Tetrom-felice di

Dal Segno

Agamemnone
in di Achille

Ma che feci? e si avra

che per la vita d'una figlia ho tradisca della Patria

non d'Asia l'impero alla Grecia promesso abbandoni

Cori? che mai dirassi della Grecia e di me?

ma' eterni numi che inaspettato e questo orribile co

mando! Una mia figlia vittima a cadaver! Intendo: in

una due vittime bramate ah, nel mio Senogia, sento il sacro

ferro e non e forse sacrificio minore del sangue del

la figlia il mio dolore. Pure ubbidir Convien, tosto si

Achil.

Corra il cenno a riuocer. ah, quali o sire di more, assai

penose alle nostre, conquiste, fra, pone, irato il ciel! di uendicarti

Agm:

marde la bramam Sen: d'ilio le, torrianelo d'atterrar. fra

que te braccia del, uieni in uitto Ero: Opra del tuo ualor

lesbo, è già unita e nata a pena ai tu la guerra



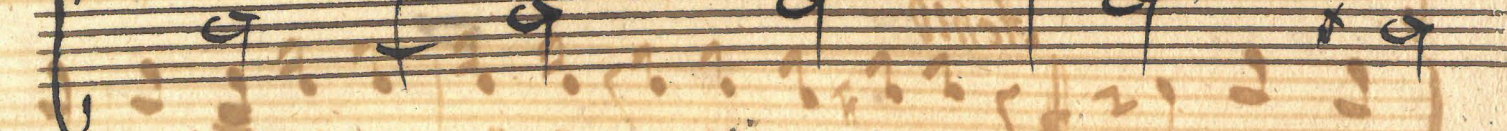
estinta Sia lo stesso di Troia; allor che il cielo con noi si



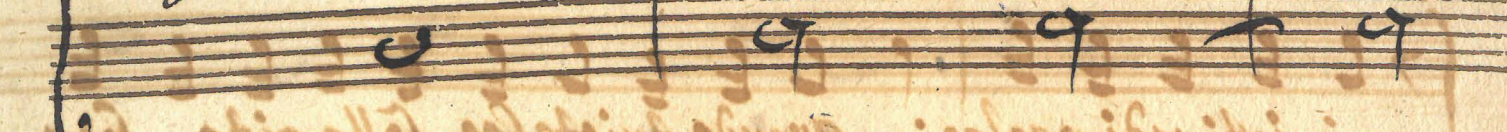
placherà deh, se mi vuoi mio che rendere in tutto unisci



presto la mia colla tua sorte i voti miei pre



uengono Carrivo della real tua figlia il dolce



nodo delle nostre alme amanti, non si ritardi piu nel



seno il core d'amor languisce e pace non troverà s'intanto



che il sospirato ben cui sempre anela, non giunge a possedar.

Agam: Achil

D'amor fra larmi Achille puo languir! puo ragionar mi

Agam: Come? per che? D'amor non mai languisce chi vanta in seno un

Corau Dace e fiero; Scon viene a un cor guerriero il sospi.

Achil Par da mor. Con fiero ciglio del promesso I men eo

mi uieti ordi parlar; quando fuistesso Sollecito bra =

ma sti questo nodo Compir? gia la tua figlia micene obbandono,



Fra pochi istanti in Atlide Sara! qual in pro viso Congia



mento e mai questo, ! qual che rivale areoso forse di riouelen



sparse a mio danno d'Agamennone il Cor? Ah se Cio fosse,



Con questo acciar uorrei saziar dell'empio Sanguie i Segni



miei



Allegro po. fo. po. for



po. Fortis: piu for.

po: fo: forzisti
Cado = rato mio Teso = ro in = volar
chia me de = sia in vo = lar chia me de sia non mel
puo rapir se pria non mi Suelle il cor dal Sen non mel
puo rapir se pria non mi Suel =
son. po: The
Leil cordal Sen
1.
non mel puo ra pir se pria non mi Suelle il Cor dal Sen
po: for: piu fort.

non mèl puo' rapir se pria non mi suelle il cor dal sen

il cor dal sen

Crescendo il for: *for:*

ca-do-rato mio tesoro in vo car chia me desia

in volar chia me desia non mèl puo' rapir se pria

fo: ppo: *po:* *fo:*

non mi suel=

le il cor dal sen

for: *po:*

Detailed description: This is a page of handwritten musical notation on aged, yellowed paper. It features ten staves of music. The first staff contains the lyrics 'non mèl puo' rapir se pria non mi suelle il cor dal sen'. The second staff continues the melody with 'il cor dal sen'. The third staff includes the instruction 'Crescendo il for:' followed by 'for:'. The fourth staff has the lyrics 'ca-do-rato mio tesoro in vo car chia me desia'. The fifth staff continues with 'in volar chia me desia non mèl puo' rapir se pria'. The sixth staff has 'non mi suel=' and includes dynamic markings 'fo: ppo:', 'po:', and 'fo:'. The seventh staff continues the melody. The eighth staff has 'le il cor dal sen'. The ninth and tenth staves conclude the piece with 'for:' and 'po:' markings. The handwriting is in a historical style, and the paper shows signs of age and wear.

Ca= do= rato mio tesoro in- uolar chia me desia

non m'el puo rapir se me de- sia in uolar chia me desia

non m'el puo rapir se pria non mi Suelle il Cor dal

Sen non m'el puo rapir se pria non mi Suel=

leil

Cor dal Sen, non m'el puo rapir se pria non mi Suelle il

Cor dal Sen non m'el puo rapir se pria non mi Suelle il cor

già che ven - ga men che uen =
for

ga men *Dal Segno*
Agam:

Scena III Ah, che di nuovo in Sen. Svegliami

Agamemnone
indi si a cce
diac:

Achille La paterna pietà che risol uesti al fin Signor

della tua figlia? oh Dei che angustia che tor mento! ri-
63

soluo e poi mi pento Tu dimmi oh Dio senza of-
64 66

figgermi più che far deggio In questo amaro stato di

Padre Sventurato e d'm felice De tu mi Consiglia.
Euri.

Scena IV =
Euri bate e detti. Agam. =
già in tu lidesi gnor giunta

è tua figlia che ascolto! oh Dei. Povera figlia
Aia

ah doue doue il destin la guida Falle mie brame pro-

pizia e la fortuna datti pace mio De troppo si

tende del Ciel teo Se uero manifestò il uoler
Agam. Euri.

pur troppo è vero Signor qual deggio risposta a

Agam

lei recar? che venga e mora colla filia in fe

Curi:

lice il Padre ancora. } di calde amare

Lagrima Sen to mondar le Ciglia deh: riflettò


Signor eh'ella e' tua figlia

Aia.

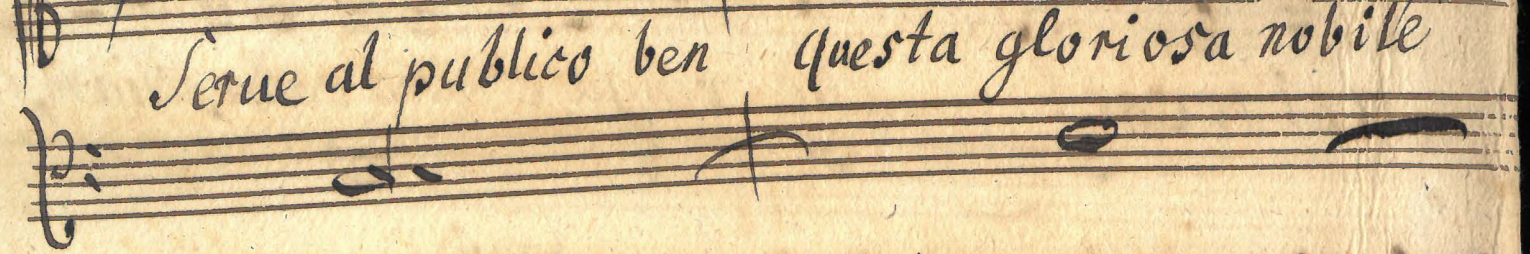
Scena V^a
Agamemnone.
ed Oiace

deboli Sensi in ver, degni

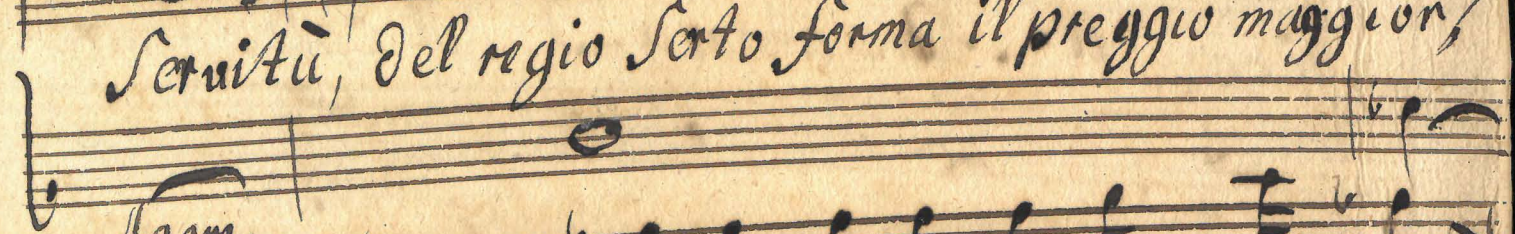
Dun alma nata à Servir non à regnar. chi regna



Serue al publico ben questa gloriosa nobile




Seruitù, del regio sotto forma il preggio maggior,



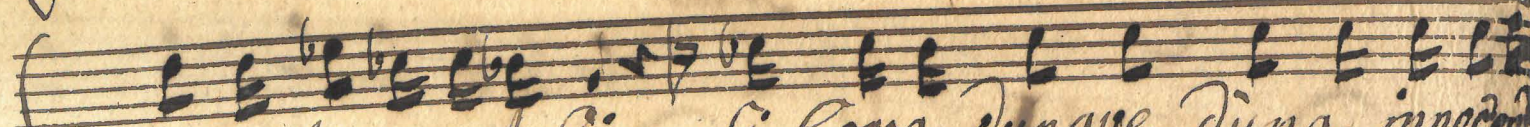
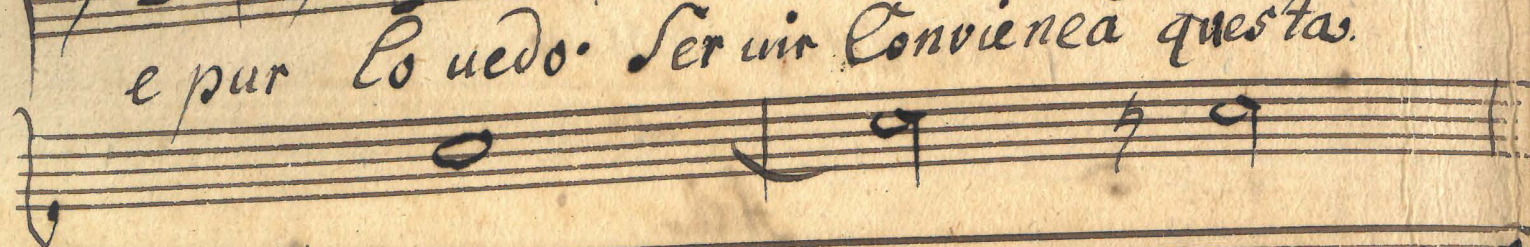
Agam.




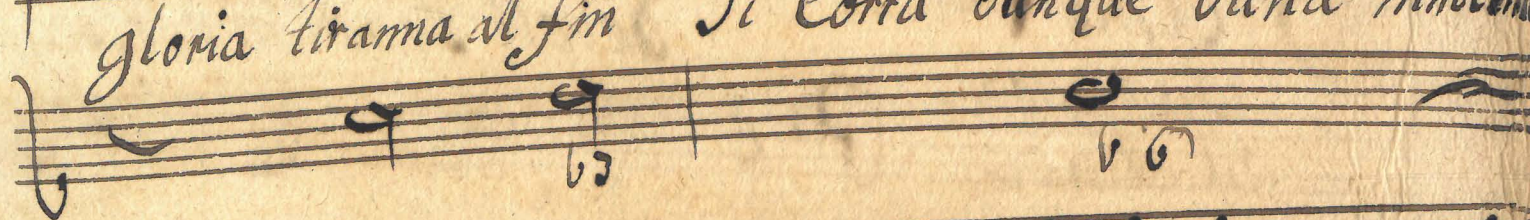
Ma oh quanto Costa questo preggio al mio Cor,





e pur lo uedo. Seruir Convienèa questa.



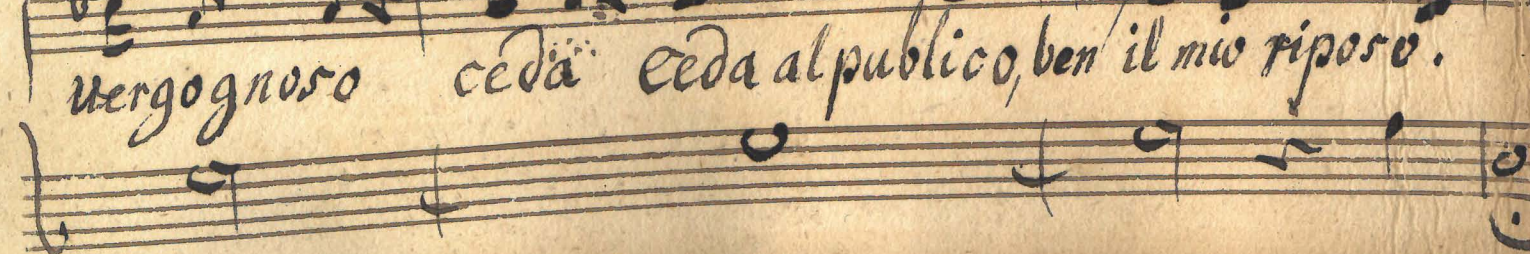
gloria tiranna al fin Si Corra dunque duna innocente



figlia la morte ad affrettar: qual unque indugio sarebbe



vergognoso ceda ceda al publico, ben il mio riposo.



Agamemone

Andante

Mà m'è dou ro' ue der è Sangue Cader Vittima

una figlia Cader vittima una figlia

Ah nel Sol pensarlo il Sangue me si gela in ter noal

Cor - in torno - al Cor nel - Sol pen - sar

lo il Sangue

mi si gela — mi si ge — la in torna al cor —

in tor na al cor — in tor na al cor mi si gela mi si ge —

la in tor ne al Cor

ah dourò Ah dourò dourò Wèder e Sangue Cader

vittima una figlia Cader Vittima una figlia ah nel

Sol pensar lo il Sangue mi si gela in torno al Cor in torno al cor

poi nel — Sol pensar „

fo. p.

6

6

4

Coil Sangue mi si gela mi si

4

ge-la in torno al Cor ah una figlia douro ueder e Sangue

4

Douro ueder e Sangue ah nel Sol pensar lo il Sangue

4

mi si ge — — la in torno al Cor — — in torno al cor

4

— in tor na al Cor mi si gela mi si ge — la in torno al Cor

4

4

4

Allegro

In vicende si funeste per

pie-ta chemi con-siglia dite pur se mai ve-

deste dite pur se mai vedeste piu in felice piu in

fe-lice gen-itor vedeste dite

piu in fe-li-ce piu in fe-li-ce

ge-ni-ator **Da Capo**

Aiac:

SCENA VI Del mio Schermito a mor, De' suoi dis

Ariace

Solo

prezzi Ingrata ffigenia tutto aurà la merce.

gl'istessi numi a mio favor son di chiarati. In braccio no, non par

dra del mio rival. In opra ogn'arte ogni Consigliopotto

per is pogliar d'ogni pie tade D'Agamemnone il cor

il Padre istesso alla uendetta mia farò seruire vedro

piangere Achille e Lei morire

Segue
L'aria

Aia.

Aria

Handwritten musical score for the first system. It begins with a treble clef and a 3/8 time signature. The music consists of several measures with notes and rests. Dynamic markings include *pu.*, *fo.*, and *po*. There are also some decorative flourishes at the beginning of the piece.

Handwritten musical score for the second system. It continues the melody from the first system. Dynamic markings include *For.* and *po: for:*. The notation includes eighth and sixteenth notes.

Handwritten musical score for the third system. It continues the melody. Dynamic markings include *po.*, *for*, *f.*, *po.*, *fo.*, *po.*, *fo.*, *pu.*, and *for:*.

Non Sempre giena o'

Handwritten musical score for the fourth system. It continues the melody. Dynamic markings include *f.* and *po.*.

belle o' belle volgersprezantail ciglio, volgerspre-

Handwritten musical score for the fifth system. It continues the melody. Dynamic markings include *fo* and *for:*.

zantail ciglio, Sentite il mio Consiglio, Sentite il mio con-

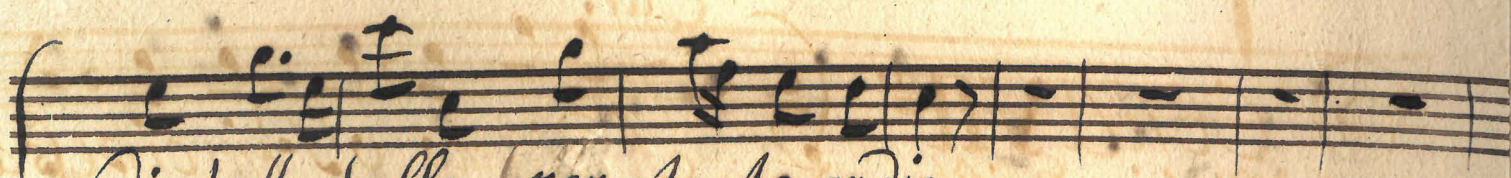
Handwritten musical score for the sixth system. It continues the melody. Dynamic markings include *po:*, *for:*, and *forte*.

siglio, belle no' non tanto ardir no'

Handwritten musical score for the seventh system. It continues the melody. Dynamic markings include *fo:*, *po:*, and *fo.*.

non tanto ardir no - non tanto ar - dir belle belle non
Tanto ardir o belle sentite sen
tite il mio Consiglio non sempre giona o' belle
belle volger sprezzan -
te il figlio sentite il mio Con
siglio sentite il mio Consiglio no - belle
non tanto ardir no - non tanto ardir no - non tanto ardir

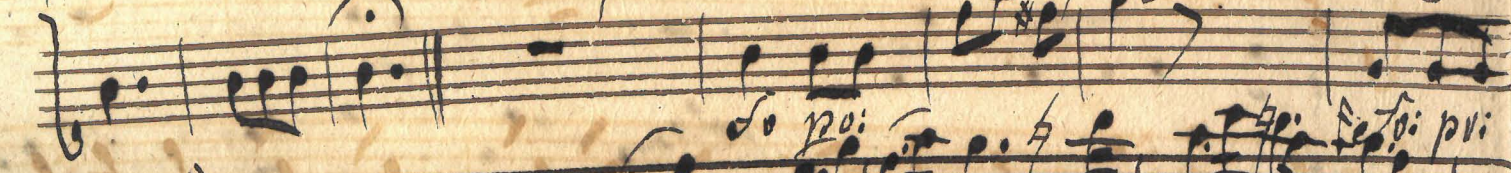
Handwritten musical score on aged paper. The score consists of ten staves. The top staff is the vocal line with lyrics. The lower staves are for the piano accompaniment. The lyrics are written in a cursive hand. There are various musical notations including notes, rests, and dynamic markings like 'p.o.' and 'f.o.'. The paper shows signs of age, including yellowing and some foxing.



Dir belle belle non tanto ardir



un dispe-rato a more spesso si Can-gia



in Pegno ne nasce poi l'impegno l'oltrag-gio



di punir ne nasce poi l'impegno l'oltrag-gio di pu-



ni l'ol traggio di punir l'oltrag-gio di punir.



Dal

Segno

fo.

po.

forte

Scena VII^a
Figinia Erifile
ed Euribate.

Eur.
Andiamo o Principessa:

ai passi tuoi per girne al gemitor Sarò di Scorta, *Fig:* Se

pria non foga il mio dolor son morta, or or nàndrem

Cola mattendi al fine O Compreso Erifile

Ch'ai ragioni di Cagnarti: ma piu profonda assai di quel

che vuoi mostarmi è la sorgente delle lagrime

tue. *Erifile* questa è la mia rivul mati par poco



quel che de' Casi miei t'è noto, o Principessa!



è occulto ancora chi mi donò la vita: ignoto è il nome



istesso che ebbi al primo vagir: il gran segreto noto



Solo a' Calcante, e a me lo fece. Solo a' paese a'



tutti per mio duolo maggior della mia Stirpe la regia



no biltà Misera in tanto erro raminga, e



priva de' cari genitori e del paterno pingue re-



-taggio Abbandonata, e Sola viuo ignota a me



Stessa e Se ricerco de genitore miei mi sento



dire che quando li Sapro douro morire al fm



Come Se appieno Misera non fossio mi priua Achille



Dell'unico Conforto a mie Scia- gure di liberta de qua



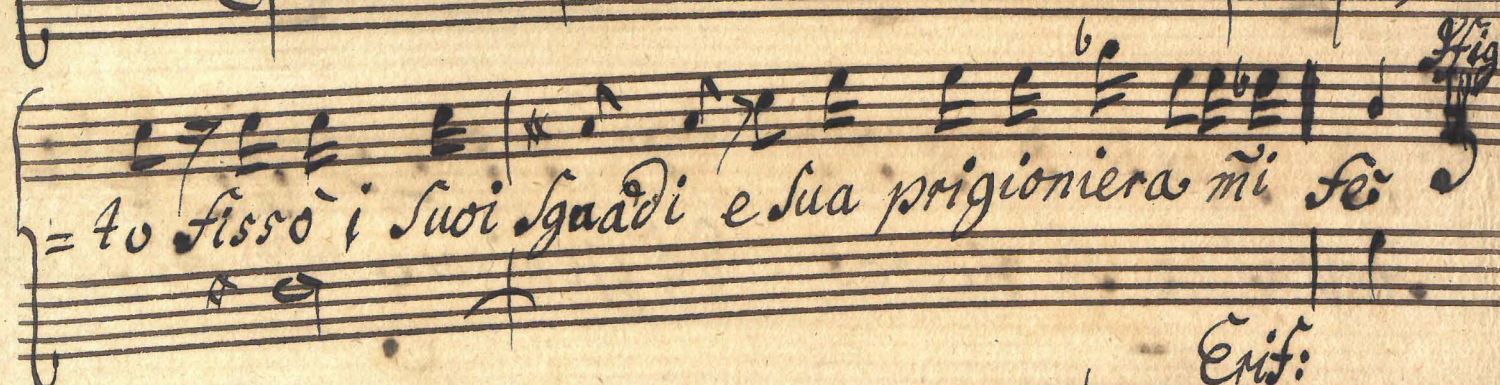
cor, ma oh Dio che gioua Conquesta rimem branza le mie



piaghe ma sprit? Sai pur che mentre di Teso Soggiu=



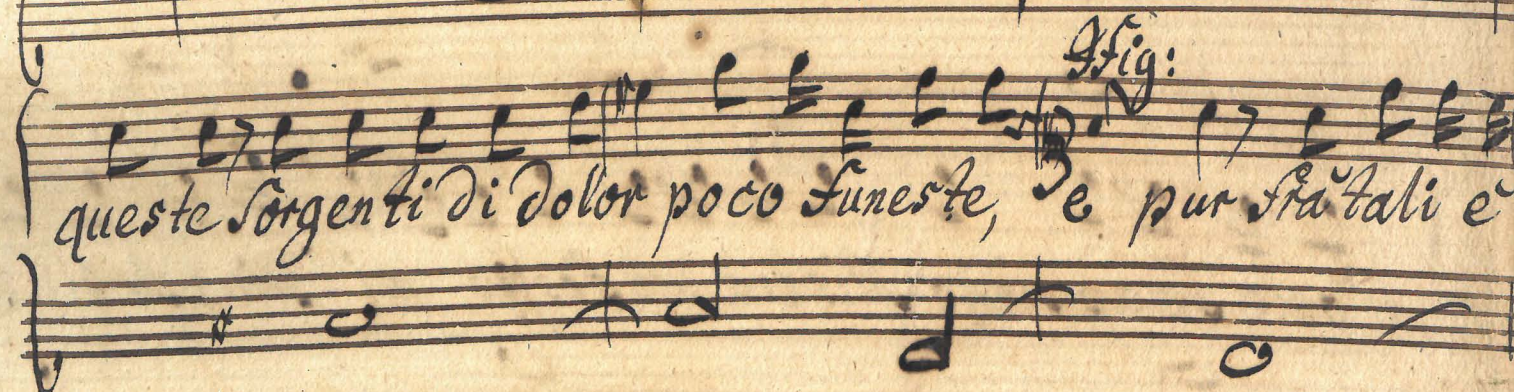
gata entro le mura ei uincitor scorrea in me fratan-



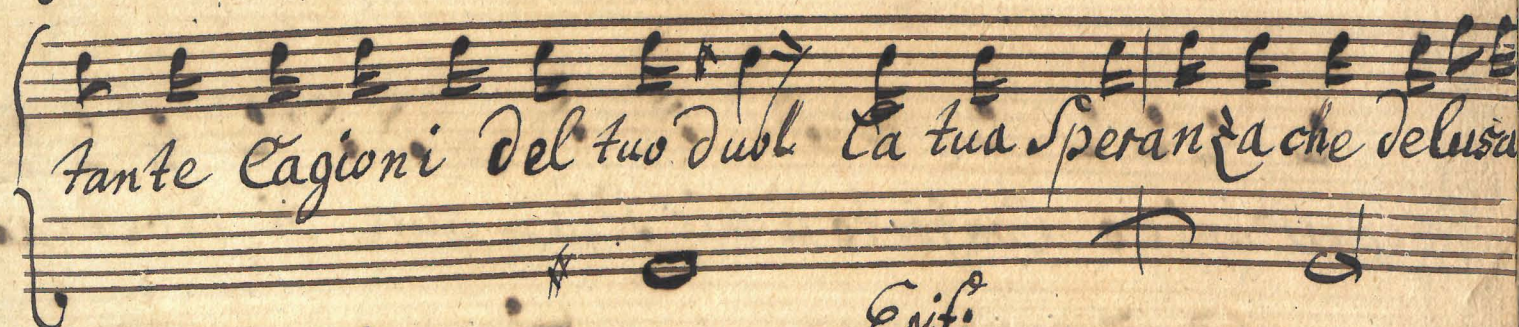
to fissò i suoi sguardi e sua prigioniera mi fe-



fu allora che l'empio di lei sinna morò ti sembran



queste sorgenti di dolor poco funeste, e pur fatali e



tante ragioni del tuo duol. la tua speranza che delusa



tu credi ogn'altra avvanza di qual delusa spememi



parli o Principessa? Ah te lo spieghero ma dimmi

Enf:

pria in lesbo amastialcum pur troppo oh

Dei' la sorte à me rubella anche in amore infelicemi

Fig:

uolle' un empioa mai che mi tradi mabbandonò

Enf:

ma sai dou'egli volse il piè. temo qui appunto

Fig:

il traditor di riveder non deggio piu dubi = tarne

or uia fa tregua alle querele la speme che nel

Enf:

Sen nutri ed arcondi non e' delusa an cor

Erif.

Fig

Io non t'intendo m'egli ti spiega e allora Come?

Erif.

ancor non m'intendi? e fngi ancora qual'm solito

Fig.

Pegno! Ingrata e questa de' beneficij

miei la dovuta merce? Tutto ti scuopro l'interno del mio

cor di te m'fido tramo quanto me stessa. tu m'odi, taci,

meco fngi e in tanto il cor d'Achille mi se' duci? oh Dio

Erif.

una rivale d' dunque al fianco mio! ah Principessa e



Come di deridermi ai Cor? Vna infelice che meritò



Finor la tua pietade ora insulti Così? questo fra



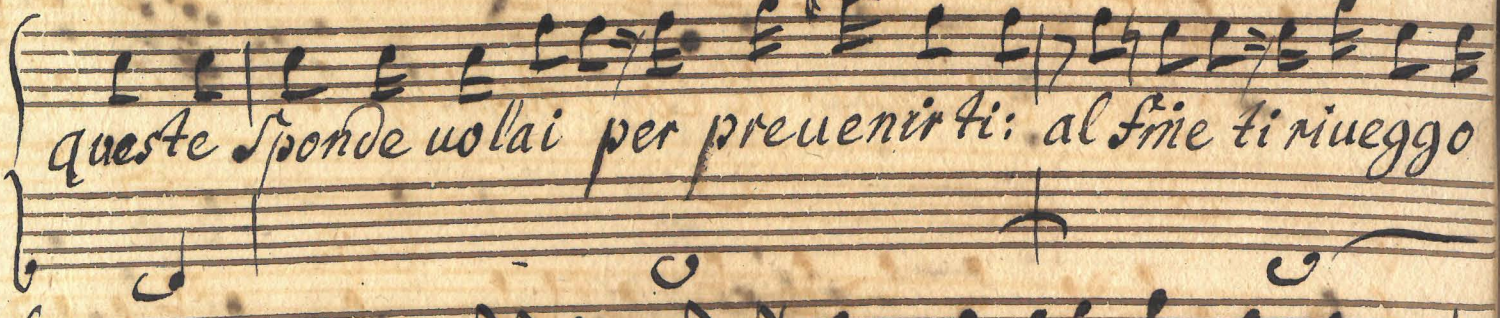
mille in mensi affami miei e Caffamo maggior, Sap = Euri.



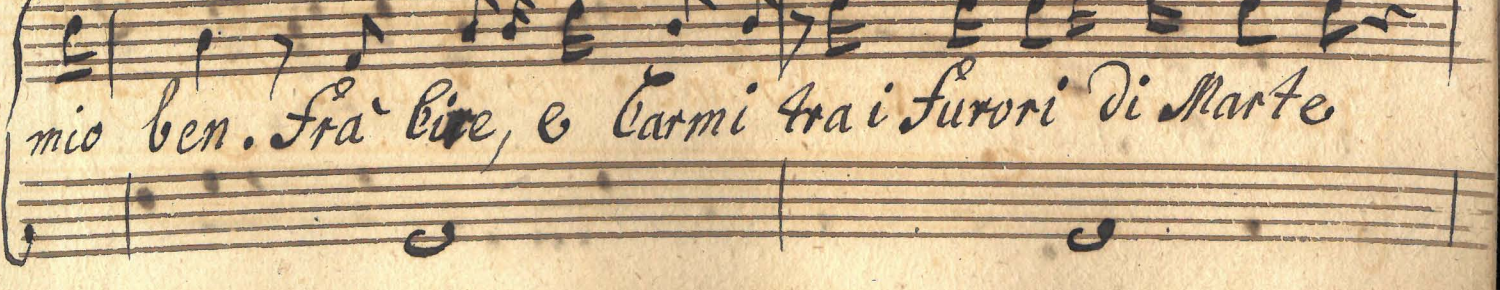
Scena VIII Achil
Achille, e detti Principessa, adorata



Giunsi al fin quel momento che tanto sospirai Da lesboà



queste Sponde uolai per preuenirti: al fine ti riuengo



mio ben. Fra lire, e Carmi tra i furori di Marte



alla mia mente t'ebbi bell'fido mio Sempre Sempre



Fig. Presente che menzogner *achil* che miro i tuoi bei lumi



fuggono i miei? Congiuri eol Genitore a' tormen=



farmi? oh Dei? forse Langiasti affetto parla, che



fu mi suela di tal freddezza la cagion qual sia



Aria Tu digli tu digli in vece mia che un =



amator fallace che il labro suo men =

Dace mai piu mingamerà no no mai piu min-
gannerà poi poi se così ti piace tutto

Tutto gli donail cor tutto gli dona il cor, tutto gli donail
cor - - - tut - to gli do - nail cor

Eh un a mator fallace tu digli
tu digli inuecè mia che il labro suo mendace

Digli mai piu mingame ra

mai più m'ingannerà poi poi se cositi
piace Tutto tutto gli dona il cor Digli.
eh'è un amator sal l'ace Digli Digli
poi se così ti piace Tutto gli dona il cor
Tutto gli dona il cor Tutto gli dona il cor.
Ma ~~perognere a Cantata in giga~~

Dynamic markings: *fo:*, *po:*, *for:*, *fo: po:*, *fo: arsi:*, *po:*

Tempo/Style markings: *Tutto*, *Ma 3*

Other markings: *Ma 3*, *8*, *po:*

ender non di dee no' simil conquista altera no'



no' quell'alma e' menzognera Cangia Cangia Sou-



ente amor Ma' xenderti altera no' non ti dee



simil conquista quell'alma e' menzognera Cangia



Cangia Souente amor Si Si men zagner, me zog-



ner ma no' Tu. Da Capo

